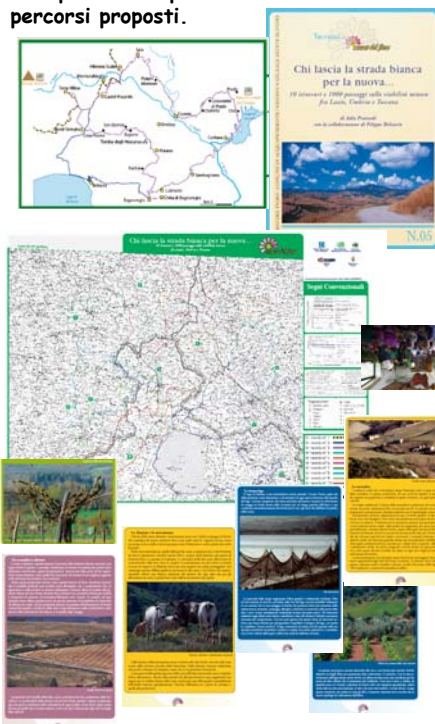


# Da una pubblicazione di itinerari del Museo del fiore ad una rete partecipata di monitoraggio del paesaggio attraverso indicatori di evoluzione del territorio

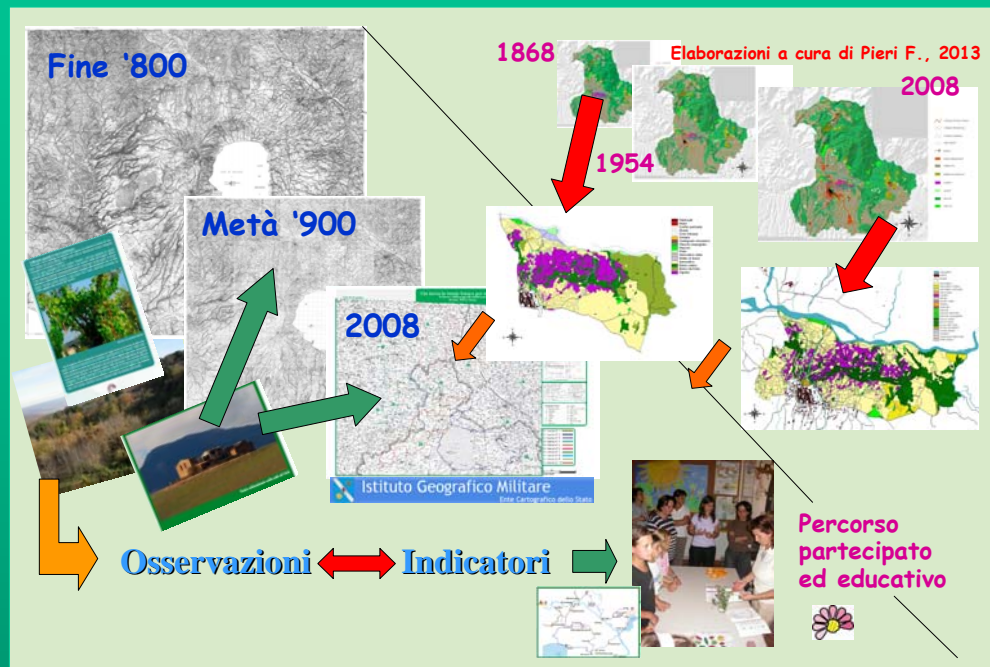
Gianluca Forti<sup>1</sup>, Adio Provvedi<sup>1</sup>, Filippo Belisario<sup>2</sup>, Antonella Lisi<sup>1,3</sup>, Egidio Leandri<sup>1,2</sup>, Fabrizio Pieri<sup>1</sup>, Silvio Manglaviti<sup>4</sup>, Elena Rocchini<sup>1</sup>, Claudia Romagnoli<sup>1,3</sup>, Marco D'Aureli<sup>5</sup>, Marta Ronca<sup>6</sup>, Claudio Speroni<sup>1</sup>, Emiliano Barberini<sup>1,3</sup>  
 1: Museo del fiore, Comune di Acquapendente, Piazza G. Fabrizio, 17 - 01021 Acquapendente (VT); e-mail: [museo.fiore@tin.it](mailto:museo.fiore@tin.it); 2: Riserva Naturale Regionale Monte Rufeno - P.zza S. Maria 1 - 01021 Acquapendente (VT); 3: Coop. L'Ape Regina, Via Torre Julia de Jacopo s.n.c. - 01021 Acquapendente (VT); 4: Ufficiale Geografo e ricercatore geograficostorico - P.zza Caen, 7- 05018 Orvieto (TR); 5: Museo della terra, via San Sebastiano snc - 01010 Latera (VT); 6: I.I.S. "L. Da Vinci" di Acquapendente, Via G. Carducci s.n.c., 01021 Acquapendente (VT)

## 1. Introduzione

Il Museo del fiore di Acquapendente (VT) nell'ambito dei propri ruoli istituzionali (Forti, 2003, 2005, 2007) e nell'intento di attivare percorsi partecipati per la sostenibilità (Falchetti & Forti, 2010; Falchetti, 2013; Forti *et al.*, 2013) ha realizzato una pubblicazione su 10 itinerari paesaggistici lungo strade bianche in un territorio a cavallo di tre regioni (Provvedi & Belisario, 2009), corredata di cartografie su concessione IGM e con approfondimenti tematici per interpretare la peculiarità dei diversi percorsi proposti.



Da quest'opera è nato lo stimolo per diversi percorsi educativi in museo sul paesaggio e in particolare un progetto sperimentale sul paesaggio condotto negli anni scolastici 2011/12 e 2012/13 con tre Istituti di Istruzione Superiore della zona, denominato "Fior di paesaggio".



## 3. La sperimentazione in corso

In quest'ottica il gruppo di lavoro, partendo da osservazioni interdisciplinari sulle variazioni osservate sui percorsi, ha elaborato e sta testando indicatori di variazione paesaggistica, sia in chiave quantitativa che qualitativa, con riferimento dove possibile a quattro distinte scansioni temporali: intorno a fine '800 con catasti storici e carte IGM, intorno a metà '900 relativamente a cartografie IGM, nel 2008 al tempo dei rilievi per la pubblicazione e alla data attuale. Gli indicatori, in corso di applicazione sui 10 itinerari della pubblicazione, attraverso variazioni di copertura, dei tematismi caratterizzanti i percorsi e della toponomastica nota e rilevata, permetteranno un confronto diacronico da esprimersi, possibilmente, mediante un'adeguata simbologia IGM.

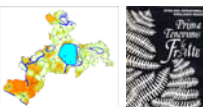
La sperimentazione prevede il coinvolgimento di alcuni target di visitatori del museo (studenti, gruppi, ...) proprio nei rilievi lungo i percorsi e nelle variazioni intercorse negli ultimi 5 anni e poi stimolando l'osservazione e la riflessione su tempi più lunghi, rappresentando le riflessioni attraverso mappe, modelli, plastici e schemi temporali.

Dalla pubblicazione e da queste riflessioni è nata l'idea di una rete di monitoraggio territoriale che possa focalizzare l'attenzione sulle variazioni paesaggistiche e i cambiamenti ambientali, attraverso un progetto pilota in via di attivazione sempre con gli istituti, denominato "Dentro il paesaggio", e con l'adesione alla Settimana UNESCO ESS 2013 sul tema "I paesaggi della bellezza".

Si intende proseguire e dare a questa ricerca una connotazione di massima partecipazione con il coinvolgimento nei rilievi degli stessi lettori della pubblicazione e delle sue ristampe, ma anche degli studenti di Istituti di ogni ordine e grado e di Università locali e tutti i visitatori del museo.

## 2. Un punto di debolezza o di forza?

A distanza ormai di ormai 5 anni dai rilievi effettuati, dopo un iniziale "senso di colpa" per aver proposto una pubblicazione e percorsi che potrebbero risultare obsoleti rispetto a un territorio in evoluzione, come gruppo di lavoro ci si è chiesti se questo poteva divenire un punto di forza per interpretare e monitorare il cambiamento dei paesaggi culturali.



## Bibliografia

FALCHETTI E., 2013. *Costruire l'educazione nei musei della natura*. Sistema museale Resina, Regione Lazio, Roma, 96 pp.  
 FALCHETTI E., FORTI G. (ed.), 2010. Musei scientifici italiani verso la sostenibilità. Stato dell'arte e prospettive. *Museologia Scientifica Memorie*, 6: 1-368.  
 FORTI G., 2003. Il Museo del Fiore: integrazione tra allestimenti interattivi ludici, multimediali e proposte didattiche, per parlare di biodiversità, relazioni ecologiche e utilizzo del territorio. *Museologia Scientifica*, 18: 150-153.  
 FORTI G., 2005 - Il Museo del Fiore: dieci anni di esperienze finalizzate alla conservazione della diversità botanica, ambientale e culturale. *Informatore Botanico Italiano*, 37 (1, parte b): 784-785.  
 FORTI G., 2007. Il Museo del Fiore: esperienze e percorsi didattico-educativi per la sostenibilità. In Atti del XVI Congresso SIEE "Cambiamenti Globali, diversità ecologica e sostenibilità", pp. 10-11.  
 FORTI G., TELLINI FLORENZANO G., CALVARIO E., BATTISTI C., PAPI R., 2013. Per un laboratorio della biodiversità del lago di Bolsena. *Quaderni del sistema museale del lago di Bolsena*, 14: in stampa.  
 PIERI F., 2013. Dinamiche territoriali nell'uso del suolo: il caso di Acquapendente. In: FORTI G., TELLINI FLORENZANO G., CALVARIO E., BATTISTI C., PAPI R., 2013. Per un laboratorio della biodiversità del lago di Bolsena. *Quaderni del sistema museale del lago di Bolsena*, 14: in stampa.  
 PROVVEDI A., BELISARIO F., 2009. *Chi lascia la strada bianca per la nuova ... 10 itinerari e 1000 paesaggi sulla viabilità minore fra Lazio, Umbria e Toscana*. Taccuini del museo del fiore, 5, 144 pp.

